

Bilancio Sociale 2024

COOPERATIVA SOCIALE ABBRACCI SOCIETA'
COOPERATIVA ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	7
Contesto di riferimento.....	7
Storia dell'organizzazione	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	11
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	11
Modalità di nomina e durata carica.....	12
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	12
Tipologia organo di controllo.....	12
Mappatura dei principali stakeholder.....	14
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	16
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	16
Composizione del personale.....	16
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	19
Natura delle attività svolte dai volontari	19
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	19
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	20
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	20
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	21
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	21

Output attività	23
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	23
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	26
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	26
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	27
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	28
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	28
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	29
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	29
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	29
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	30
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	30
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	30
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	30
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	30
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	31
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	31
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	31
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	32

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

“In questo senso possiamo dire che la cooperazione è un modo per “scoperchiare il tetto” di un’economia che rischia di produrre beni ma a costo dell’ingiustizia sociale. È sconfiggere l’inerzia dell’indifferenza e dell’individualismo facendo qualcosa di alternativo e non soltanto lamentandosi. Chi fonda una cooperativa crede in un modo diverso di produrre, un modo diverso di lavorare, un modo diverso di stare nella società. Chi fonda una cooperativa ha un po’ della creatività e del coraggio di questi quattro amici del paralitico. Il “miracolo” della cooperazione è una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole.”

(Papa Francesco, Udienza alla Confederazione Cooperative Italiane, 16 marzo 2019)

La realizzazione di questa nuova edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione in grado di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato.

Il bilancio sociale, infatti, rappresenta l’esito di un percorso con cui l’organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, e risponde a diverse esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interessi, che non possono certamente essere ricondotte alla sola dimensione economica. Tra queste si possono citare, tra gli altri, il miglioramento delle relazioni con gli attori del territorio, la piena trasparenza e disclosure nella gestione, e infine la risposta agli obblighi normativi richiesti dalla legge.

Grazie alla sua natura, inoltre, il bilancio sociale è in grado di rispondere anche alle esigenze interne dell’organizzazione, quali il miglioramento della comunicazione interna, la definizione di strategie e obiettivi per lo sviluppo, nonché il favorire una sempre maggiore conoscenza dell’organizzazione da parte di coloro che vi operano.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Giuliano Cortesi

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" ai sensi del art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017.

Si specifica inoltre che attraverso tale documento si adempie alle disposizioni dalla Legge regionale n. 12/2014 e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2113/2015, che prevedono, tra le altre cose, l'obbligo di redazione del bilancio sociale per mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il bilancio sociale si configura come lo strumento attraverso il quale gli enti possono dare attuazione ai numerosi richiami normativi alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi.

La finalità di questo documento è in generale quella di accountability ovvero, come riportato nelle suddette linee guida, "di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione". Tale definizione presuppone anche i concetti di trasparenza e di compliance intesi rispettivamente come possibilità di accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e come adeguamento dell'azione a norme, leggi, regolamenti, codici di condotta e codici etici. Il presupposto diventa quindi fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie, spingendosi verso il valore generato dall'organizzazione.

Il bilancio sociale è qui inteso come un documento pubblico a disposizione di tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull'ente che lo ha redatto, tra i quali rientrano ovviamente anche gli associati e i lavoratori (come previsto anche dall'art. 4 comma 1 lettera g) della legge delega n. 106 del 2016).

I principi di redazione adottati, sono stati quelli previsti dalle linee guida ministeriali, ovvero: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

Anche la struttura e i contenuti del documento sono stati definiti in coerenza con quanto previsto dalle linee guida ministeriali. Stessa cosa vale per l'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del presente bilancio sociale.

In merito si specifica che l'organo deputato all'approvazione è l'assemblea dei soci, e che il documento, una volta approvato nella versione definitiva, verrà poi pubblicato sul sito internet della cooperativa, o in mancanza, su quello della rete associativa, la quale ha già dato disponibilità in questo senso.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE ABBRACCI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS
Codice fiscale	03458500406
Partita IVA	03458500406
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIALE DELL'APPENNINO 193 - 47121 - FORLI' (FC) - FORLI' (FC)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A104384
Telefono	054333596
Fax	0543458685
Sito Web	www.coopabbracci.it
Email	info@coopabbracci.it ;
Pec	coopabbracci@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.3
	88.1
	88.9

Aree territoriali di operatività

La cooperativa opera nel contesto territoriale della provincia di Forlì Cesena.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro e persegue il fine dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini tramite la gestione di servizi sociali, sanitari, educativi, di istruzione e formazione professionale, socio - assistenziali, socio - sanitari e socio – educativi ai sensi di cui all'art. 1, lett. a) della legge 381/91 incluse le attività di cui all'art.2 c.1 lett. a), b), c), d), l) e p) del D.lgs. 112/17.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le attività svolte sono, ai sensi dell'art. 2 D.lgs n. 112/2017 e della lett. a) art. 1 L. 381/91, attività sanitarie, sociali, socio-sanitarie e socio-assistenziali.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non ci sono attività secondarie ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 117/17.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative Romagna	2007

Contesto di riferimento

"Dopo 5 anni di crescita ininterrotta, la tutela della salute, la salvaguardia dell'occupazione e il contrasto alle diseguaglianze, tornano oggi in testa alle nostre priorità. L'emergenza climatica è invece il banco di prova di questa generazione, la sfida del nostro tempo."
Patto per il Lavoro e il Clima

Il periodo post-pandemico, l'inflazione e il perdurare della guerra in Ucraina, oltre all'aumento delle tensioni e infine lo scoppio della guerra in Medio Oriente, sono il quadro complesso all'interno del quale operano privati e imprese, affaticate dalle restrizioni e dalla crisi economica, ma con un forte spirito di resilienza e chiari obiettivi per il futuro. Per quanto riguarda l'occupazione e il lavoro, i dati 2024 per l'area Romagna confermano imprenditorialità maggiormente diffusa, rispetto al contesto regionale e nazionale. Il tasso di disoccupazione per l'area Romagna è del 4,3%, contro un 6,5% a livello nazionale, segno di un contesto economico dinamico e attivo.

Per quanto riguarda il PIL, la crescita generale è contenuta, sotto l'1%: è terminato l'effetto ripresa post COVID. Per la Romagna il settore trainante è quello dei servizi, in particolare quello turistico. L'agricoltura continua a mostrare un andamento altalenante, soprattutto a causa del clima e degli eventi climatici avversi. Per l'edilizia, che sconta la fine dell'effetto Superbonus, è attesa una battuta d'arresto. In leggera ripresa l'export, mentre l'industria rallenta la decrescita.

(Dati Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Romagna e Dossier Economia Romagna di Confcooperative Romagna in collaborazione con Unioncamere Emilia – Romagna).

Per quanto riguarda invece più specificatamente le imprese cooperative, rispetto al 2023, nel 2024 si è registrato un lieve aumento di iscrizioni all'albo nazionale delle cooperative: l'aumento dei nuovi enti iscritti rispetto all'anno precedente è pari al +2.7% (1.992

cooperative nel 2024 contro le 1.940 del 2023); in Emilia – Romagna tale percentuale sale al +11,2%.

Lo stock di cooperative attive nel 2024 si riduce rispetto al 2023 in tutte le regioni, compresa l'Emilia – Romagna, con un calo del 13,6%. In Romagna tale percentuale scende al -5,5%. Tali tendenze negative sono in realtà sovrastimate, poiché influenzate da un'opera di epurazione da parte delle Camere di Commercio di tutte quelle cooperative solo apparentemente attive, poiché non depositavano da anni il bilancio. Pertanto, dal punto di vista occupazionale in realtà le cooperative sono mediamente stabili, con un dato reale a livello Romagna di un -0,5% rispetto all'anno precedente.

Nel 2024 quindi il tasso di crescita delle cooperative mantiene il posizionamento in territorio negativo, attestandosi al -1%, valore più basso dal 2009 (nel 2023 era pari al -0,7%, al -0,8% nel 2022 e al -0,6% sia nel 2021 che nel 2020). Per il settimo anno consecutivo si segnala un tasso negativo tra le cooperative, a fronte, di un tasso positivo tra il totale delle imprese (quest'ultimo fortemente sostenuto solo dalle società di capitali, in quanto il tasso è negativo anche per società di persone e imprese individuali).

Nell'ambito della cooperazione sociale le componenti che hanno registrato un calo di nuove iscritte, sono riconducibili sia alla cooperazione sociale di inserimento lavorativo (sociali di tipo B) che alle sociali di servizi sociali (sociali di tipo A) che alla cooperazione mista (sociali tipo A e B).

Storia dell'organizzazione

Abbracci Onlus nasce nel 2004 per volontà dei soci di erogare un servizio di assistenza ai privati, ad integrazione di quelli pubblici, garantire agli operatori un contratto di lavoro adeguato e continuativo, garantire alle famiglie la sicurezza tramite un'accurata selezione degli operatori.

In questi anni abbiamo costruito, insieme ad alcune famiglie, due nuclei residenziali dove oggi riescono a trovare assistenza non solo i loro cari, ma anche altri anziani del territorio. Un anno dopo, si aggiunge anche il servizio di assistenza infermieristica ed il servizio di trasporto disabili, grazie all'acquisto di un automezzo attrezzato per il trasporto di persone disabili.

Il 2007 è un anno di grande rilievo, infatti, oltre a consolidare la propria attività, la Cooperativa amplia il servizio di assistenza domiciliare anche sul territorio di Cesena. Inizia inoltre un'importante collaborazione con una IPAB romana per la gestione dei servizi per ragazzi disabili in vacanza sul territorio.

Nel mese di agosto, a Carpinello di Forlì, viene aperto il Centro Sollievo "L'Abbraccio", un centro di accoglienza temporanea per anziani, con 6 posti letto destinati ad anziani che vivono normalmente in famiglia e che per un medio o breve periodo necessitano di sostegno non sanitario, ma che comunque siano in grado di garantire l'assistenza di base.

Nel 2008 viene acquistato un secondo automezzo per il servizio di trasporto disabili.

Nel 2008 inizia collaborazione con alcuni medici di base che richiedono il servizio segreteria.

A maggio del 2010 viene aperta la Casa Protetta "Il giardino di Angela", che può ospitare 12

persone in regime residenziale e 3 persone in diurno.

Nel 2011 la Cooperativa ha acquisito un terreno con annessa costruzione, nella zona residenziale di Forlì, col l'obiettivo di costruire la propria casa: Casa Abbracci, una residenza per anziani in grado di accogliere 40/50 ospiti, e dare lavoro ad un maggior numero di soci.

Nel 2013 si apre il cantiere per la costruzione di Casa Abbracci.

Nel 2014 si avvia il servizio di OSS in orario notturno in convenzione con la Casa di Cura Malatesta Novello a Cesena

A gennaio 2016 viene preso in gestione il Gruppo Appartamenti Centro Ruffilli per anziani, che può ospitare 6 persone in regime residenziale.

Nel 2016 si rileva la gestione del **centro diurno e del gruppo appartamento denominati Progetto Ruffilli**. A luglio viene inaugurata **CASA ABBRACCI**, che accoglie anche gli ospiti del **centro sollievo L'Abbraccio** che chiude al propria attività. Presso la sede di Casa Abbracci vengono trasferiti anche gli uffici della cooperativa.

Il 2017-2018-2019 sono anni di consolidamento ed assestamento, nei quali ci si ferma un po' per progettare il futuro: si comincia a pensare di ampliare il numero dei servizi offerti, si comincia a cercare una struttura più grande ed organizzata per i servizi agli anziani, ecc....

Il 2020 è il primo anno del ciclone **COVID**. Comincia una sensibile riduzione dei servizi, in particolare spariscono le assistenze in ospedale, si riducono le assistenze a domicilio e le presenze in struttura: a giugno siamo costretti a chiudere l'esperienza del Progetto Ruffilli e cominciamo alcuni lavori per ampliare Casa Abbracci e portare la capienza a 16 posti. La sede legale della cooperativa si trasferisce in viale Appennino 193/a.

Nel 2021 la cooperativa si aggiudica la gestione del **centro socio riabilitativo diurno (CSR D)** e del **centro socio riabilitativo residenziale (CSRR) per disabili adulti di Meldola**. E' il primo servizio accreditato che la cooperativa gestisce e sul quale si ripongono grandi speranze di crescita.

La strada è ancora lunga, dobbiamo pensare al futuro e raccogliere le risorse per iniziare questo percorso. Ma grazie a tutti i nostri amici e a chi vorrà collaborare, questo sogno si fa sempre più vicino.

Dalla nascita ad oggi, il numero degli operatori è passato da 5 a 60.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
50	Soci cooperatori lavoratori
6	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
1	Soci sovventori e finanziatori

16 uomini e 41 donne

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Cortesi Giuliano	No	Maschio	65	10/12/2021		2		No	Presidente
Basile Giuseppa	No	Femmina	49	30/05/2024		2		No	Vice presidente
Ranieri Mirka	No	Femmina	53	30/05/2024		2		No	Consigliera
Perugini Mirko	No	Maschio	49	30/05/2024		1		No	Consigliere
Yordanova Darina Bosilkova	No	Femmina	54	30/05/2024		2		No	Consigliera

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)

2	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
5	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 5, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci operatori, oppure tra le persone indicate dai soci operatori persone giuridiche. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel periodo di riferimento (01.01.2024 - 31.12.2024) sono stati convocati 9 Consigli di amministrazione e la partecipazione media dei consiglieri è stata del 100%.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
Cooperazione Finanza Impresa SCPA	Privato

Tipologia organo di controllo

Collegio sindacale.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
-------------	------------------	-------------	------------------	-----------------------------	----------------------

2022	Assemblea ordinaria	26/05/2022	<p>1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021</p> <p>2) Approvazione bilancio sociale chiuso al 31/12/2021 ai sensi delle linee guida di cui dm 4 luglio 2019 e relazione sociale 2021 dell'attività svolta</p> <p>3) Rinnovo della nomina del Revisore legale dei conti</p> <p>4) Varie ed eventuali</p>	25,00	10,00
2023	Assemblea ordinaria	06/07/2023	<p>1) Lettura e approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e delibere conseguenti;</p> <p>2) Approvazione bilancio sociale chiuso al 31/12/2022 ai sensi delle linee guida di cui DM 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore";</p> <p>3) Lettura e approvazione del regolamento interno della cooperativa, previsto dall'art. 6 della legge n. 142/2001;</p> <p>4) Nomina revisore legale;</p> <p>5) Nomina collegio sindacale;</p> <p>6) Varie ed eventuali.</p>	100,00	0,00
2023	Assemblea ordinaria	20/12/2023	<p>1) Approvazione bilancio di previsione dell'anno 2024</p> <p>2) Modifiche regolamento interno</p> <p>3) Varie ed eventuali</p>	100,00	0,00
2024	Assemblea ordinaria	30/05/2024	<p>1) Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2023 e delibere conseguenti;</p> <p>2) Approvazione bilancio sociale chiuso al 31/12/2023 ai sensi delle linee guida di cui dm 4 luglio 2019 e relazione sociale 2023 dell'attività svolta;</p>	100,00	0,00

			3) Rinnovo Consiglio di Amministrazione e relativo compenso; 4) Varie ed eventuali.		
--	--	--	--	--	--

La società in quanto cooperativa è per sua natura un'impresa democratica. Infatti, vige il principio "una testa un voto" ad indicare che a dispetto dell'ammontare della quota di capitale conferito, tutti soci hanno lo stesso peso decisionale. Nonostante esistano delle eccezioni, ovvero i soci cooperatori persone giuridiche, i soci sovventori e i soci finanziatori, per le cui categorie è previsto fino ad un massimo di cinque voti, esistono comunque dei meccanismi di "tutela della democraticità" previsti dalla Legge. Nel caso dei sovventori e dei finanziatori, ad esempio, questi, pur potendo disporre di un maggior numero di voti, non possono mai esprimere più di un terzo dei voti totali spettanti ai soci presenti o rappresentati in Assemblea. La finalità di questa previsione è proteggere la cooperativa dai soci che apportano solo capitale, evitando la creazione di situazioni comuni nelle società di capitali non cooperative, in cui è il peso del capitale conferito a determinare il peso del voto.

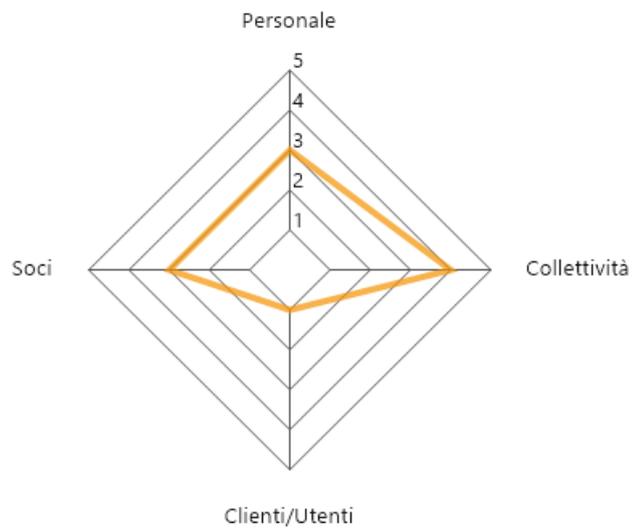
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Verifica Protocolli	3 - Co-progettazione
Soci	Verifica Protocolli	3 - Co-progettazione
Finanziatori		Non presente
Clienti/Utenti	Verifica Protocolli	1 - Informazione
Fornitori		Non presente
Pubblica Amministrazione		Non presente
Collettività	Progetti Fundraising	4 - Co-produzione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
64	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
14	di cui maschi
50	di cui femmine
15	di cui under 35
20	di cui over 50

N.	Cessazioni
20	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
19	di cui femmine
2	di cui under 35
5	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
21	Nuove assunzioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
19	di cui femmine
9	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
7	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
4	di cui femmine
3	di cui under 35
2	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	48	16
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	17	5
Operai fissi	31	11
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2023

Totale	64	63
< 6 anni	54	50
6-10 anni	8	12
11-20 anni	2	1
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
64	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
2	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
9	di cui educatori
27	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
1	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
3	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
7	impiegati/e
9	Operatori/trici socio - assistenziali (OSA)
4	infermieri/e
2	assistenti non qualificati

Di cui dipendenti Svantaggiati	
1	Totale dipendenti

1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
3	Totale tirocini e stage
3	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
1	Totale persone con svantaggio	1	0
1	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	1	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
5	Totale volontari
5	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
48	Totale dipendenti indeterminato	32	16
12	di cui maschi	10	2
36	di cui femmine	22	14

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
16	Totale dipendenti determinato	15	1
2	di cui maschi	2	0
14	di cui femmine	13	1

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Supporto ai dipendenti e ai soci per lo svolgimento delle attività della cooperativa.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Retribuzione	2100,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

1,48

Così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e modificato dalla L. 3 luglio 2023, n. 85, si specifica che la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti della cooperativa non è superiore al rapporto di uno a dodici, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **L'art. 2 della legge 381/1991 prevede la presenza di soci volontari nelle cooperative sociali e al comma 4 specifica che "ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci".**

Anche gli artt. 17-19 del D.Lgs 117/2017 e l'art. 13 comma 2 ammettono e disciplinano attività prestate da volontari.

Il Ministero del Lavoro con la nota n. 10979 del 22 ottobre 2020 ha armonizzato le suddette prescrizioni: ai soci volontari delle cooperative sociali spettano i rimborsi delle spese sostenute entro i limiti giornalieri di 10 euro e 150 euro mensili, a fronte di una autocertificazione sostitutiva (art. 17 D.Lgs 117/2017), a condizione che ciò avvenga all'interno di una metodologia complessiva di quantificazione e rimborso spese (combinato tra artt. 2 comma 4 legge 381/1991 e 17, comma 4 del D.Lgs n. 117/2017).

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Le cooperative sono aziende che favoriscono alla creazione di valore aggiunto a km0. La cooperativa incide su questo punto principalmente attraverso l'occupazione che crea sul territorio ma anche attraverso i rapporti di filiera, utilizzando fornitori (quando possibile altre cooperative) locali ed aumentando quindi il valore creato nella comunità.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La cooperativa è per sua natura democratica e promotrice di processi decisionali inclusivi e multi stakeholder, grazie al principio cooperativo "una testa un voto". Inoltre, all'intero della base sociale della medesima cooperativa possono essere presenti diverse categorie di stakeholder, quali soci lavoratori, i soci volontari, i soci apportatori di capitale ed eventualmente anche i soci fruitori. L'inclusione dei cd. Stakeholder esterni avviene, ma in modalità e nelle sedi che non possono essere quelle preposte alle delibere della proprietà (i soci della cooperativa).

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Nelle cooperative sociali, la mutualità di lavoro è una di quelle maggiormente presenti, e ciò significa che i lavoratori fanno parte della proprietà della società, e in quanto tali, partecipano alle decisioni che riguardano la vita della stessa. I dipendenti non soci, sono comunque coinvolti in relazione alle loro attività lavorative in momenti appositamente dedicati (riunioni del personale; organizzazione di servizi e attività etc.)

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La cooperativa si impegna nella ricerca di personale del luogo, ove possibile e viste le sue connotazioni giuridiche non può "delocalizzare", con le conseguenze che questo processo comporta a livello occupazionale. La cooperativa presenta, infine, livelli di turnover dei dipendenti fisiologici e in linea con le esigenze di flessibilità dell'impresa.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La cooperativa attraverso i propri servizi riesce ad incidere positivamente sulla qualità della

vita e sul livello di benessere personale degli utenti, migliorando la loro percezione sulla loro condizione generale; inoltre, con la propria attività contribuisce ad aumentare la copertura del territorio per quantità e tipologia di servizi offerti, integrando in molti casi l'offerta pubblica. Tutto questo comporta un cambiamento anche nella vita dei famigliari degli utenti.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La cooperativa da sempre si pone l'obiettivo di trovare un equilibrio tra il costante miglioramento dei servizi offerti e l'accessibilità degli stessi soprattutto in termini di tariffe. La qualità ed efficacia è garantita dalla carta dei servizi.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa adempie agli obblighi in materia di trasparenza e comunicazione, riportando tutto quanto necessario sul proprio sito, per la libera consultazione da parte di tutti gli interessati. Tra i vari strumenti, anche questo stesso bilancio sociale.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La cooperativa genera innovazione sociale ogni volta che promuove nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. Da questo punto di vista, la cooperativa è un attore privilegiato poiché conosce il territorio e la comunità in cui opera, e di conseguenza i suoi bisogni. Grazie alla presenza sul territorio, e con il supporto di Confcooperative se necessario, è in grado di allacciare relazioni con altri attori locali per far fronte a questi bisogni nel modo più opportuno.

La cooperativa, inoltre, pone particolare attenzione al possesso da parte dei propri lavoratori delle adeguate qualifiche e competenze professionali, non solo per lo svolgimento delle attività lavorative ma anche gestionali. Si dedica grande attenzione, in particolare, alla formazione dei soci che sono amministratori.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Nel rapporto con le istituzioni pubbliche, il ruolo della cooperativa è, quindi, di co-gestore e di co-erogatore di servizi.

La cooperativa intende essere un interlocutore affidabile per tutte le istituzioni del territorio, per perseguire il benessere di tutta la comunità

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La cooperativa presta attenzione al corretto smaltimento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Pur nella consapevolezza del fatto che ci sia ancora molto da fare, la cooperativa è costantemente impegnata a gestire le proprie attività in modo rispettoso dell'ambiente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La cooperativa è consapevole dell'importanza strategica dell'innovazione tecnologica, specie nei prossimi anni, poiché in grado di generare valore aggiunto sotto numerosi punti di vista. L'utilizzo di soluzione ITC è ancora poco sviluppato al momento ma la cooperativa spera di cogliere le numerose possibilità offerte anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La cooperativa intende anche aumentare le competenze dei lavoratori in ambito ICT.

Output attività

La cooperazione sociale è riconosciuta dalla legge 381/1991 quale formula giuridica ed organizzativa che, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, persegue fini sociali, in ciò realizzando i precetti costituzionali di cui agli artt. 2, 45 e 118 u.c. Costituzione. La definizione di output, "quantità di beni e/o servizi ottenuti da un'attività di produzione", ci porta a considerare in altre parole il risultato della nostra attività produttiva di beni e servizi. In questi termini, è forse abbastanza immediato riconoscere quali questi risultati possano essere.

Su questa base e nello specifico, è possibile individuare, tra gli altri, almeno i seguenti output della nostra attività.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: *Centro diurno CASA MARIA NANNI*

Numero Di Giorni Di Frequenza: 200

Tipologia attività interne al servizio: I Centri Socio-Riabilitativi sono servizi socio-sanitari, destinati a cittadini disabili.

Nei Centri possono essere ospitati utenti di età tra i 14 e i 18 anni, a condizione che la tipologia della loro disabilità sia compatibile con le finalità del servizio e sia garantito un progetto educativo individualizzato con famigliari e/o amministratori di sostegno, servizi sociali, socio-sanitari e sanitari. Il **Centro Socio-Riabilitativo Diurno** è autorizzato ad accogliere 25 utenti e accreditato dal Soggetto Istituzionale Competente per 20 persone.

N. totale	Categoria utenza
14	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: *Soggiorno Ziani Venturini*

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: La residenza può ospitare **fino a 35 pazienti** in camere singole o doppie. Offre tutti i servizi di tipo alberghiero, compreso il servizio di lavanderia della biancheria personale e la cucina interna. Inoltre, i nostri ospiti potranno usufruire del servizio di fisioterapia due volte a settimana, ci sarà la presenza di un infermiere diurno e potranno godere di una assistenza qualificata h.24.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
35	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: *RESIDENZA LORIANA CASADEI: COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI*

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: La struttura può ospitare **10 persone anziane** con necessità socio-assistenziali.

La Residenza è dotata di 10 camere da letto (6 doppie , 4 singole) la maggioranza con bagno in camera, zona giorno di circa 120 mq, zona sporzionatura, guardiola/infermeria, spogliatoio, bagno operatori. Le camere da letto sono dotate di **letti articolati con sponde** e l'arredamento è funzionale alle attività e necessità delle persone ospitate.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
10	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: *CASA ABBRACCI*

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: **Micro-struttura residenziale**

Questo concetto di mettere a disposizione anche di altre famiglie le proprie risorse (tempo, spazi ecc...) ricevendone in cambio la possibilità di affrontare le proprie necessità, in forma collaborativa e solidale, è un modello che a noi piace molto.

Crediamo che sia un modo socialmente responsabile di contribuire al miglioramento della società ed in particolare nel nostro territorio. Casa Abbracci si propone come una microstruttura residenziale, più o meno temporanea, in grado, innanzi tutto, di accogliere per brevi periodi anziani, ammalati e disabili, al fine di garantire un periodo di riposo alle famiglie che hanno scelto di assistere l'anziano a casa e di non ricorrere al ricovero definitivo. Questo periodo, seppure limitato, può essere utile per assicurare la vigilanza sanitaria e promuovere il recupero dell'anziano dopo un ricovero ospedaliero o garantire il mantenimento delle abilità funzionali.

L'idea è quella di un centro sollievo di grandezza "familiare allargata" non confondibile con le case di riposo e/o le grandi comunità, un ambiente che garantisca cura e sicurezza con l'obiettivo, là dove possibile, del rientro nel proprio habitat, che non sradichi definitivamente una persona dal proprio nido e contemporaneamente permetta alle famiglie di avere una "propria vita sociale". Un centro **aperto 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno** che può accogliere persone per poche ore (mezza giornata) o per periodi medi 15/30 giorni ed in alcuni casi in forma residenziale. Il centro sollievo si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti anche con handicap motori e/o psichici.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
16	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: *Centro socio – riabilitativo Residenziale CASA MARIA NANNI*

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Struttura residenziale - il **Centro Socio-Riabilitativo Residenziale** è autorizzato per 15 persone. La metodologia di lavoro nel centro socio-riabilitativo si basa su un approccio multidisciplinare che si traduce nell'elaborazione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato (PEI) per ogni persona disabile inserita. Tutte le attività svolte e proposte nei centri socio-riabilitativi, così come l'organizzazione del tempo, sono orientate in funzione dei bisogni della persona posta al centro del processo di cura.

N. totale	Categoria utenza
14	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Se gli output sono il risultato delle attività produttive di beni e servizi poste in essere dalla cooperativa, gli outcome sono gli effetti, i cambiamenti che questi risultati producono su beneficiari diretti e indiretti.

Lo studio dettagliato degli outcome prodotti dalle attività di una cooperativa si può concretizzare in realtà in un altro documento di rendicontazione sociale, ovvero la valutazione di impatto sociale (o VIS, in acronimo). Infatti, vista la complessità dell'argomento e i molteplici livelli cui occorre studiare, analizzare e approfondire l'organizzazione e le sue relazioni con gli stakeholder, non è insolito che si racconti l'intero processo rendicontativo in tutte le sue fasi (dall'analisi al monitoraggio) in un documento a sé. Ad ogni modo, le linee guida non lasciano dubbi sul fatto che anche le informazioni sull'impatto sociale, ovvero sugli outcome prodotti sui portatori di interesse, possano trovare spazio anche all'interno del Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida ex DM 4 luglio 2019.

La cooperativa non ha ancora avviato un processo di valutazione dell'impatto sociale ma è possibile spingersi a illustrare forse degli outcome naturalmente correlati allo svolgimento delle sue attività.

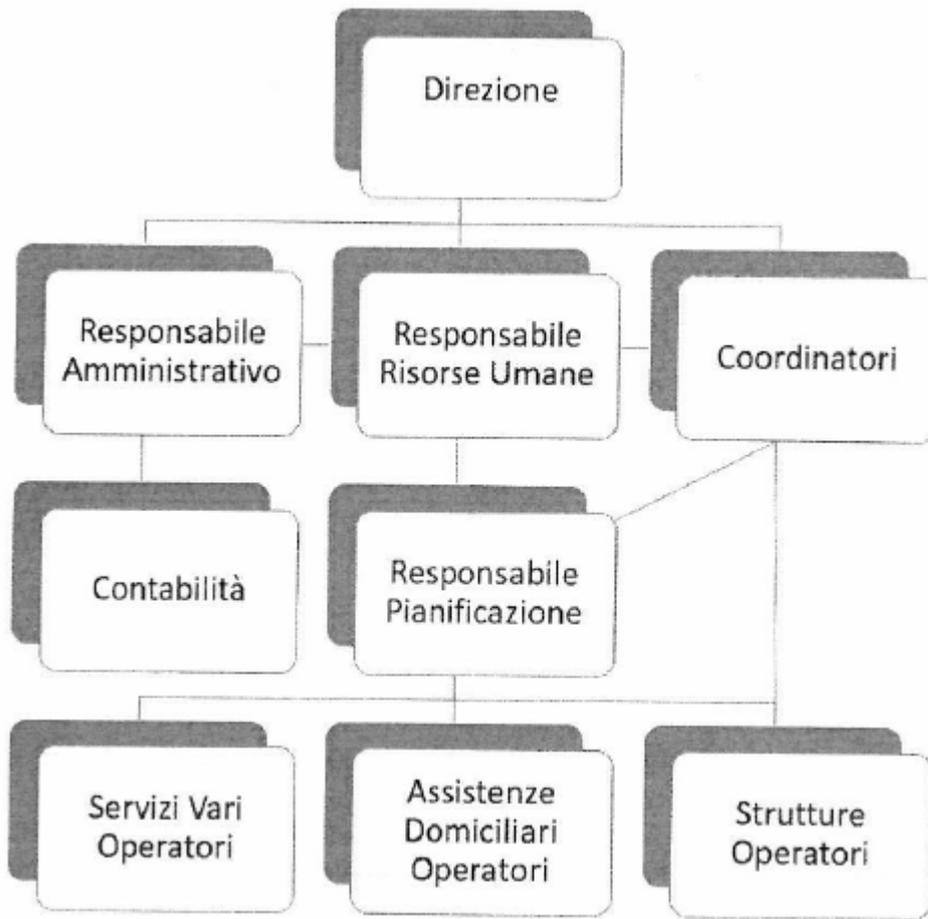
Nel caso di cooperative che svolgono attività sanitarie, sociali, sociosanitarie ed educative, ai sensi della lett. a, art. 1, L. 381/91, infatti, l'effetto, o anche il cambiamento, prodotto si può articolare almeno considerando due stakeholder di riferimento: gli utenti e il territorio/comunità.

Infatti, se è vero che si può parlare di miglioramento del benessere degli utenti e loro familiari, è anche vero che per il territorio la cooperativa contribuisce ad aumentare la copertura per quantità e tipologia di servizi offerti, integrando in molti casi l'offerta pubblica.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Nessuna.

Di seguito riportiamo l'organigramma della cooperativa:



Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La cooperativa si è dotata di una struttura organizzativa, gestionale, amministrativa e operativa adeguata al raggiungimento dei fini istituzionali, in grado anche di fa fronte a possibili elementi e fattori avversi.

La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e su questa base è nata e si è sviluppata.

La cooperativa, basandosi sul principio di democraticità e prevedendo anche eventuali specifici organi quali ad esempio il collegio dei probiviri, ha gli strumenti per rispondere adeguatamente ad eventuali problematiche interne.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2024	2023	2022
Contributi privati	0,00 €	81.519,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	20.727,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.003.125 €	950.414,00 €	960.277,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	2.351.633,00 €	1.885.547,00 €	634.504,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	152.904,00 €	154.878,00 €	417.510,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	55,00 €	80,00 €	608,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	1.581,00 €	2.920,00 €	88.642,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	13.148,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2024	2023	2022
Capitale sociale	95.100,00 €	108.150,00 €	107.375,00 €
Totale riserve	36.353,00 €	271.064,00 €	271.064,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	59.952,00 €	7.575,00 €	-168.282,00 €
Totale Patrimonio netto	143.295,00 €	96.073,00 €	87.723,00 €

Conto economico:

	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	59.952,00 €	7.575,00 €	-168.282,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	120.725,00 €	47.590,00 €	-136.044,00 €

Valore della produzione:

	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	3.466.955,00 €	3.038.472,00 €	2.671.146,00 €

Costo del lavoro:

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.738.213,00 €	1.567.515,00 €	1.507.599,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	584.143,00 €	494.445,00 €	466.611,00 €
Peso su totale valore di produzione	67,00 %	68,00 %	73,00 %

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024:

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0,00 %
Incidenza fonti private	0,00 €	0,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

- 5x1000

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non presenti

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti: non presenti.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nell'anno di riferimento non si segnalano rilevanti contenziosi e/o controversie.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperazione per sua natura mette al centro dell'impresa, della governance e dell'organizzazione aziendale, la pari dignità di ogni persona umana" a qualunque contesto di origine appartenga. Si ispira alla "Dichiarazione Universale dei diritti umani" approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 e sugli sviluppi che tale dichiarazione ha avuto in Europa e nel mondo in tutti questi anni. Negli ultimi anni, in particolare i temi delle parità e le discriminazioni di genere sono ritornati ad essere temi attuali anche per le nuove generazioni e continuano a tutti gli effetti ad essere recepiti nel quadro strategico nazionale ed europeo. Basta pensare che la "parità di genere" rappresenta una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è uno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con validità globale, che la nuova Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 considera la parità di genere uno "straordinario motore di crescita". Anche a livello Regionale si evince la centralità anche strategica di queste tematiche. Nel Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto il 14 dicembre 2020, si evidenzia la necessità di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, in particolare i giovani e le donne, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulla loro capacità; di rimettere al centro il lavoro e il valore dell'impresa, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità. La Cooperativa intende fare propri questi indirizzi, valorizzando ogni persona per le proprie competenze, al fine di non perdere nessun talento.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Non si rilevano ulteriori rilevanti informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio e sul numero dei partecipanti, rispetto a quanto già riportato nelle sezioni precedenti del presente documento.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni riguardano le attività della società, in particolar modo gli aspetti gestionali, strategici e organizzativi, nonché alcuni aspetti inerenti alla relazione sociale Cooperativa-socio.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).